



Seduta COMITES

28 giugno 2017

Presenti: MELLONI, Claudio; LAMORTE, Aldo; COPPETTI, Mario; FAZZINI, Fiorella; SUPPARO, Eduardo; ANFUSO, Giuseppe; ROSSI, Rolando; PALERMO; Ignacio; MAGGI, Alessandro; MUSETTI, Roma; ARMAN, Claudia; NARDUCCI, Filomena; MENDEZ, José; GUGLIOTTA, Maria Vittoria.

Assenti giustificati: PALERMO, Renato; CAIRELLO, Domingo; CRESCENTINI, Massimo; GENTILE, Francisco.

In rappresentanza dell'autorità diplomatica: Capo della Cancelleria Consolare, Dott.ssa Antonella Vallati.

Ordine del Giorno:

- Lettura ed approvazione Verbali precedenti
- Parere Comites Stampa Italiana
- Parere Comites CASIU
- Situazione Conti
- Dimissioni Presidente Comites
- Consulte/quesiti Giornata degli Italiani
- Dimissione Presidente COMITES
- Varie ed eventuali

Essendo presente il numero necessario di Consiglieri per il quorum, il Presidente Melloni dichiara aperta la Seduta Plenaria del Comites odierna.

A continuazione, domanda se ci siano osservazioni da apportare agli ultimi due verbali delle precedenti sedute. Non essendoci obiezioni, entrambi i verbali vengono approvati positivamente.

Come primo punto all'ordine del giorno, propone a considerazione dei consiglieri presenti la richiesta di parere inoltrata dalla testata in lingua italiana Spazio Italia.

In tale senso, legge i principali punti contenuti nella documentazione presentata dalla testata; dopo un breve scambio di opinioni, si mette a votazione il parere del Comites: dodici voti positivi, una astensione.

Una volta emesso il parere sulla Stampa, propone passare al secondo punto dell'ordine del giorno, concretamente il parere sulla richiesta di contributo presentata dall'ente gestore Casiu per l'anno 2018.

Si da lettura della documentazione allegata alla richiesta di finanziamento, nella quale si illustrano le attività che il Casiu svolge in Uruguay, dall'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari ai corsi di aggiornamento per i propri insegnanti.

Una volta conclusa l'esposizione, il Presidente Melloni cede la parola ai Consiglieri affinché possano esprimere le proprie opinioni.

Narducci: desidera sapere due cose, concretamente: quale sia stato il monto totale ricevuto come contributo dal Casiu l'anno scorso e di questo monto quanto denaro sia stato destinato, a sua volta, all'altro Ente Gestore, ovvero la Società Dante Alighieri. In questo senso, domanda, a sua volta, dove si trovi attualmente la sede della Dante, poiché a lei non risulta chiaro dove effettivamente abbia la propria sede (se è vero che abbia una sede effettiva)

Le sembra strano il tutto, giacché sempre, storicamente, insieme al parere Casiu si è espresso pure un parere per la Dante, ente che non solo non ha fatto attualmente una richiesta formale di contributo ma che nemmeno

ha consegnato un consuntivo riguardante la parte di finanziamento ricevuta attraverso il Casiu.

Riflette, in questo senso, che fino all'anno scorso il Comites aveva emesso un parere positivo per la Dante, ma che questa, come istituzione, sembra al momento "scomparsa", poiché nessuno, in Uruguay, sembra sapere dove abbia la propria sede fisica e non solo questo, ripete, ma che non abbia presentato da un punto di vista istituzionale, in data odierna, nessun tipo di rendicontazione riguardante il denaro ricevuto lo scorso anno.

Melloni: condivide le domande, ma riferisce di non avere risposte per tali quesiti.

A continuazione, rivolgendosi all'assemblea, chiede si metta a votazione la richiesta di contributo presentata dal Casiu; la stessa viene votata positivamente all'unanimità.

Comunica che si stia aspettando l'arrivo della professoressa Graciela Zanini, presidente del Casiu, affinché chi desideri chiarimenti od approfondimenti riguardo la gestione dell'Ente possa rivolgersi direttamente a lei.

Narducci: desidera chiarire che il suo voto per il Casiu sia stato sempre positivo, ma che la domanda che ha fatto prima riguardava concretamente la parte di contributo destinata alla Dante, nonché quale sia, concretamente, lo stato di cose in cui l'istituzione si trova.

Mendez: anticipa l'inquietudine che rivolgerà poi a Zanini, inquietudine condivisa anche dal Consigliere Anfuso riguardo il desiderio che si possano estendere corsi di lingua italiana in alcune parti del dipartimento di Canelones, zona appartenente all'interno dell'Uruguay.

Melloni: risponde che, da quanto si può riscontrare nella documentazione del Bilancio Preventivo le località del dipartimento di Canelones coperte del Casiu sono le città di Canelones, Pando e Sauce.

Vallati: vuole precisare che i corsi di lingua italiana del Casiu sono monitorati dalla Dirigente Scolastica dell'Ambasciata. Questo è in grado di assicurarli. Manifesta che se esiste una persona in grado di rispondere a

tutti i quesiti riguardanti i corsi di italiano sia proprio la Dirigente Scolastica, la quale porta avanti un controllo esaustivo riguardo l'insegnamento della lingua italiana in tutto il territorio.

Si effettua una pausa e si dà il benvenuto alla professoressa Graciela Zanini, che da questo momento si mette a disposizione dei consiglieri.

Melloni: rivolgendosi a Zanini, comunica che alcuni consiglieri avevano alcune domande da rivolgerle.

Narducci: riferisce che il suo punto sia molto semplice, e cioè, che la Dante l'anno scorso avesse sollecitato una parte del contributo ministeriale ricevuto dal Casiu per svolgere dei corsi di italiano in alcune scuole, ma che attualmente non solo non si sappia dove sia andata a finire la Dante, dal momento che, testualmente, sia "ricercata" in tutto il territorio nazionale e che fine abbiano fatto i soldi concessi per poter svolgere i corsi di italiano nelle scuole assegnate.

Zanini: dichiara non poter rispondere per la Dante.

Narducci: aldilà della domanda di rito, crede siano comunque le autorità competenti che debbano rispondere. Pensa si debba domandare direttamente al signor Ambasciatore.

Mendez: domanda a Zanini se, grosso modo, sappia quale sia il montò totale assegnato alla Dante.

Zanini: manifesta sentirsi molto preoccupata, non solo per quella situazione, ma anche e soprattutto per la situazione attuale, immediata, in cui il Casiu si trova. Mette a conoscenza dei presenti che i corsi di italiano siano iniziati da aprile, ma che il contributo non sia ancora arrivato. Lei, personalmente, ha pagato di tasca propria la cifra di pesos uruguaiani 507.456 per i salari docenti di aprile e che per quanto riguarda i mesi di maggio e giugno, le cifre siano in rosso, ovvero, i salari corrispondenti a questi due mesi non si siano potuti ancora pagare.

Riguardo poi concretamente alla Dante, sa che della tranche ricevuta dal Casiu, una parte si sia consegnata alla Dante appunto, ma poi più nulla.

Ripete che può rispondere per l'operato del Casiu, di cui ha tutte le prove e rispettiva documentazione, ma di non poter fare altrettanto per l'operato della Dante.

Narducci: riflette ancora una volta ad alta voce dove siano andati a finire i soldi destinati alla Dante e se i corsi per i quali detto denaro si sia richiesto sono andati destinati a coprire i corsi od altrove.

Zanini: si manifesta rammaricata dalla situazione generatasi con la Dante e spera che il tutto non colpisca in qualche modo, anche se indirettamente, l'operato del Casiu.

Rossi: crede ci si debba rivolgere, casomai, direttamente all'Ambasciatore con la finalità di chiarire il caso.

Melloni: domanda se ci siano altre domande da fare a Zanini.

Non essendoci altre domande, si ringrazia la Professoressa Zanini per il fatto di essersi messa a disposizione dell'assemblea. Propone passare successivamente al seguente punto, concretamente la situazione Conti.

Distribuisce tra i presenti un resoconto schematico di una proposta, scaturita tenendo conto non solo dei risultati a cui è arrivata la commissione tripartita determinata di comune accordo riguardante il tema Conti alcune sedute orsono, ma anche di alcuni incontri effettuati tra chi parla, Claudio Melloni in qualità di Presidente Comites, Conti ed il Presidente di Aiuda.

Puntualmente, oltre a ciò che si è discusso fino al momento in ambito Comites nonché in Commissione Ad Hoc riguardante il tema Conti, è scaturita una bozza di proposta di regolarizzazione che cerchi, in qualche modo, un inquadramento del funzionario che, come tutti sanno, oltre a ricoprire le mansioni riguardanti strettamente il Comites, copre mansioni anche riguardanti l'attenzione al pubblico presso Casa degli Italiani nonché servizio di portineria e centralino.

La proposta che si presenta all'analisi dei consiglieri cerca di utilizzare in modo conveniente a tutti lo strumento persona giuridica che l'Aiuda possiede e che il Comites, che per propria natura e costituzione, non

possiede. In questo senso, si cercherebbe poter coprire con la figura legale che l'Aiuda possiede, appunto, la situazione di Conti davanti alle leggi uruguaiane in materia di lavoro e che questi continui a coprire le funzioni che ha svolto fino al momento per entrambe le istituzioni.

Il tutto, poi, porterebbe ad un accordo scritto che riesca a tutelare il funzionario davanti alle leggi uruguaiane nel migliore dei modi possibili.

Mendez: desidera chiarire che la proposta che Melloni presenta in questo momento non sia scaturita direttamente nell'ambito della commissione Ad Hoc che doveva trattare il rapporto Comites-Conti; crede che, comunque, Conti dovrebbe lavorare per il Comites e che la sua situazione puntuale, come già si era discusso, rispecchia un pó altre situazioni simili di persone che lavorano per istituzioni di carattere internazionale, come ad esempio il Mercosur.

Narducci: si manifesta d'accordo nel cercare una soluzione che cerchi di tutelare Conti riguardo la legislazione di lavoro uruguaiana, ma si domanda, allo stesso tempo, come si regolamenterà, a livello contabile e contrattuale nei confronti di Aiuda e, concomitantemente, riguardo le mansioni che Conti dovrà svolgere nei confronti delle due istituzioni, Comites ed Aiuda.

Melloni: comunica che, in una prima istanza, sarebbe l'Aiuda l'entità che avrebbe a proprio carico i versamenti e contributi sociali all'autorità locale (Banco de Previsión Social), mentre in una seconda istanza sarebbe consigliabile consultare l'Ambasciata italiana riguardo a quali potrebbero essere le migliori condizioni od opzioni legali riguardanti l'inquadramento del funzionario a livello interistituzionale.

Narducci: secondo il suo parere, sarebbe necessario approfondire lo studio della proposta presentata da Melloni attraverso una commissione costituita dal Comites, Aiuda ed Ambasciata d'Italia con la finalità di arrivare ad una soluzione convincente per tutte le parti.

Coppetti: propone una nuova riunione della Commissione tripartita Ad Hoc con l'Ambasciata ed includendo eventualmente l'Aiuda per

approfondire la linea iniziata dal documento-proposta presentato da Melloni riguardo il tema Conti.

Supparo: è del parere che sia chiaro che quanto proposto da Melloni sia una bozza di preaccordo, tuttavia pensa che il tema sia piú semplice di quanto in realtà si voglia dimostrare. Il tema per lui è molto chiaro, si tratta semplicemente di un contratto, di uno stipendio, una tredicesima, un salario vacanze, i rispettivi aumenti e contributi e niente altro. Pensa si debba certamente dibattere, ma cercare pure di arrivare ad una soluzione al piú presto, con onestà e trasparenza, cercando di non ostacolare un procedimento che si è iniziato con totale onestà e chiarezza dal punto di vista intellettuale.

Dopo un breve scambio di opinioni tra i consiglieri, si decide finalmente concretizzare quanto proposto dal Segretario, Mario Coppetti.

Finalmente, si passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno, concretamente le dimissioni del Presidente attuale, Claudio Melloni, il quale, davanti all'assemblea, da lettura di un comunicato in cui, oltre alle proprie dimissioni dall'incarico di Presidente dell'organismo, presenta un breve resoconto delle attività portate avanti durante la propria gestione.

Vallati: comunica che le dimissioni devono presentarsi non all'Ambasciata ma dentro l'ambito proprio del Comites; una volta presentate queste dimissioni, ha luogo una presidenza interim del Vice Presidente, il quale dovrà gestire le modalità che porteranno, successivamente, ad una sessione in cui il nuovo Presidente verrà eletto.

Rossi: propone fissare la data della prossima seduta, in modo da poter eleggere il nuovo presidente.

I Consiglieri Lamorte, Coppetti, Fazzini e Supparo si ritirano dalla riunione, rimanendo l'odierna seduta senza quorum ed impossibilitando, pertanto, la scelta di una nuova data di assemblea.

Roma Musetti

Segretaria.

Alessandro Maggi

Presidente.

